



CORRIERE TRAPANESE



DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 2° GRUPPO

ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostentore lire duemila, ordinario lire cinquecento.
ABBONAMENTI PER SEI MESI: Sostentori lire 1000, ordinario lire 250 - Un numero arretrato costa il doppio
I MANOSCRITTI ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO

INSERZIONI PUBBLICITARIE: concessoria esclusiva "OLDAE", - Ca. Post. 38
DISTRIB. E VENDITA DEL GIORNALE: Concess. esec. "OLDAE", - Ca. Post. 38

Questa la volta buona Costruirà l'acquedotto un gruppo industriale Già iniziate le operazioni di ricerca i macchinari in viaggio per Trapani

(n. c.) - L'annuncio da noi dato, sabato scorso, della scoperta fatta dalla radiomante Maria Mataloni-Cattoi di una imponente sorgente idrica, che potrà alimentare Trapani con almeno 900 litri di acqua al minuto secondo, è stato accolto dalla cittadinanza con vibranti manifestazioni di consenso e di approvazione. Abbiamo, sul tavolo redazionale, diecine e diecine di lettere, che professionisti, impiegati, operai, ma soprattutto donne del popolo ci inviano per esternare i loro sentimenti, per assicurare della risorta loro speranza, della rinata fiducia nella imminente realizzazione. In alcuni i voti sono congiunti a parole di ringraziamento a Dio ed alla Madonna.

E' acclarato comunque che le opere di trivellazione verranno fatte a spese ed a totale rischio e pericolo del gruppo scopritore; e sarebbe per ciò sommamente ingenuo, se non addirittura delittuoso, respingere una proposta tanto vantaggiosa per il Comune il quale, dopo un determinato periodo di tempo, entrerà in possesso delle opere idrauliche che saranno costruite nei nuovi impianti di fornitura.

Ma, ove non fosse possibile addivenire, *quod Deus avertat funestum omen*, alla intesa e alla realizzazione del grandioso progetto, che dovrà far mutare il volto alla nostra città e creare le condizioni favorevoli per la industrializzazione della provincia, la responsabilità degli uomini preposti alla cosa pubblica sarebbe molto grave ed imperdonabile.

Ci scrive una lettera il Colonnello Cattoi

Caro Direttore
Improvvisa soluzione: E sia! Trapani avrà l'acqua desinata. I decenni nessuno osa contarsi da quando l'attende.
Il tuo annuncio sul Corriere Trapanese ha sicuramente diviso in correnti diverse le opinioni di tutti coloro che attendono da sempre quest'acqua santa, benedetta; eppure questa corrente che alimenterà non solo Trapani, ma, se lo vorranno, anche altri Comuni della Provincia di Trapani, è invece una sola. Una spinge incisa, scolpita nella pietra viva della tua terra, la vigilia e la protegge e la salvaguarda. E questa spinge ormai quasi sfuggita dalle

ingiurie del tempo, l'incommensurabile tempo trascorso da oggi a quello della sua creazione per opera d'uomo, l'uomo atlantideo, l'uomo della sommersa Tirrenide: ma pure è là da millenni a guardia severa e vigilante, difronte ad un'altra roccia che lentamente si flette quasi a voler soffocare il corso di questa nostra corrente, impetuosa per irruenza e per voluttà, a tutti celata fino al giorno che questa sfinge ha parlato, svelando il suo grande segreto alla mia radiomante: la vostra amica, Maria Domenica Mataloni-Cattoi.
Per i tuoi concetti, dunque, la improvvisa notizia da te data, ha suscitato per l'enne-

Vorremmo tutte pubblicare queste lettere, che ripetono i motivi delle tribolazioni patite dalla operosa ed onesta gente nostra, che soffre da anni la penuria dell'acqua, oltre ogni limite di tolleranza e di umana sopportazione.
Ma ciò non possiamo fare, in questo momento, per evidenti ragioni di disponibilità di spazio; ci proponiamo però di riparare a tale involontaria omissione molto presto, con un numero doppio, le cui pagine dedicheremo, integralmente, al problema dell'approvvigionamento idrico trapanese, dopo che i sondaggi e la trivellazione del terreno ci avranno confermato il miracolo della prodigiosa scoperta.
La cittadinanza adunque paglierà ancora per poco, per pochissimo tempo; ripetiamo: da qui la prossimità della sorgente, a 90 chilometri in linea d'aria da Trapani, entro il 1948 potremo avere tutta l'acqua che ci occorrerà per i bisogni alimentari, igienici, industriali ed estetici (oh, quante belle ed artistiche fontane, orneranno domani le piazze nostre!) della città.

Schiaffi a volontà al Comune di Pantelleria Un provvedimento idiota e un vice = sindaco cafone

Pantelleria, 3
Debbo necessariamente occuparmi ancora delle cose di Pantelleria, nonostante il disappunto di taluni panteschi i quali, affiliati ed assoldati dall'attuale Amministrazione Comunale o imparentati con elementi della stessa, vanno cianciando, nei ritrovi e nei caffè, che i forestieri qui non hanno diritto alla parola e, soprattutto, che non debbono mettere il naso nelle cose dell'Isola.
Ma ritengo che mettere in chiaro certe situazioni che investono il pubblico interesse sia di somma utilità a questa laboriosa popolazione, la quale non intende oltre sottostare alle angherie e ai soprusi di una Amministrazione abusiva ed assente, che di tutto si cura all'infuori dell'interesse dei propri amministrati.
Oggi solo due fatti che hanno già ricevuto il crisma della pubblica riprovazione: la vendita dell'acqua e il ributtante comportamento di certo Asses-

sore nei riguardi di un profugo dalla Tunisia.
E andiamo per ordine.
Un recente provvedimento comunale stabilisce che chiunque vada ad attingere acqua all'unica pubblica fontana esistente in paese con fusti di duecento litri deve pagare al Comune una tassa di lire sessanta. Secondo lo spirito del provvedimento si dovrebbe così evitare che alcune ditte di costruzione vadano a prelevare il prezioso liquido togliendolo al consumo dei cittadini. In pratica invece avviene che le ditte di costruzione prelevano lo stesso l'acqua con qualunque altro mezzo che non sia un fusto da 200 litri, e quindi senza effettuare alcun pagamento, mentre le famiglie numerose che si servono proprio di tali fusti si vedono costretti a pagare le sessanta lire al giorno.
Ma la luminosa scatola cartacea del Sindaco di Pantelleria non ha proprio saputo trovare

un sistema meno cretino per far pagare l'acqua alle industrie?
Numero due: Tale Maltese, profugo dalla Tunisia, si recava nei giorni scorsi dal vice Sindaco per chiedere quale esito avesse avuto una certa sua pratica inviata alla post-bellica di Trapani. Alla presenza del Sindaco e del Segretario comunale, il vice sindaco rispondeva schiaffeggiando lo interessato.
Qui è inutile andare a cercare l'origine dei fatti e l'andamento della discussione tra il vice Sindaco e il sig. Maltese: diciamo solo che chi ha ricevuto mandato di espellere una determinata attività ha il dovere di farlo nei termini e nei modi voluti dal vivere civile. Solo alla taverna è consentito adoperare le mani od il coltello: al Comune no.
Ma forse il compagno vice sindaco è abituato alla taverna e lui non ha quindi nessuna colpa.
Dante Lombardo

Un'ora di più dormiremo stanotte

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri verrà ripristinata l'ora solare a partire dalle ore una di stanotte 5 ottobre.
Le lancette dell'orologio dovranno essere portate indietro di sessanta minuti.

Università degli Studi di Palermo Esami autunnali

Si avvertono gli studenti che per regolare l'enorme lavoro delle Segreterie le domande di iscrizione agli esami autunnali debbono presentarsi entro il 5 ottobre. Quelle pervenute dopo, ma entro il 10, saranno elencate per il secondo appello. Iniziali gli esami non se ne accetteranno più.

ASSASSINATI I TRE FRATELLI



Antonino
di anni 22. Era agente di P. S. in servizio presso la Questura di Palermo. Si trovava in famiglia per un breve periodo di licenza.



Giuseppe
di anni 24. Fu l'ultimo a morire. Si spense tra le braccia della fidanzata. Ma le sue labbra non poterono pronunciare i nomi dei villi assassini.



G. Battista
di anni 34. Era sposato e aveva un figlioletto di due anni. Aveva comprato il giorno prima una magnifica cavallina per trecentomila lire. La sera avanti col familiari ne aveva parlato a lungo, fiero del suo nuovo acquisto.

Colla nuca forata riversi nel fosso

(r.p.) Domenica scorsa, alle nove del mattino, un gravissimo fatto di sangue, avvenuto a pochi chilometri da Trapani, veniva a turbare la serenità e la pace della laboriosa contrada di Belvedere. I fratelli Renda, Giovanni Battista di anni 34, Giuseppe di anni 24 e Antonino di anni 22, mentre a bordo di un calesino si recavano a Trapani, come era loro abitudine in tutte le domeniche, venivano fermati a duecento metri dalla loro abitazione e barbaramente trucidati a colpi di arma da fuoco. Il più giovane, Antonino, era agente di Pubblica Sicurezza in servizio presso la Questura di Palermo e da pochi giorni si trovava in famiglia a trascorrere un breve periodo di licenza.

La notizia, scarsasi fulmineamente in città, generava vivissima impressione in tutti gli strati della popolazione. I fratelli Renda erano molto conosciuti e stimati non soltanto nella località dove lavoravano conducendo a mezzadria un fondo di proprietà del sig. Pietro Adragna, ma anche nella nostra città, dove venivano settimanalmente, come abbiamo già detto, a trascorrere la mattinata di domenica.

Ai piedi di un gigantesco ulivo, al margine della strada si sono fermati e hanno scotchato il capo. Qualcuno si è segnato. Lì, nel fosso scavato dalla pioggia, erano ancora evidenti tre grandi chiazze oscure, distanti circa un metro l'una dall'altra. Ristemmai mochi per qualche tempo, gli occhi fissi a quelle grandi macchie di sangue, a quel grande ulivo nero, a quella campagna ubertosa dintorno che sa il segreto di questa tragedia spaventosa, che vide, in un mattino di sole stroncata la magnifica giovinezza di tre esistenze cui sorrideva l'amore e la vita. Ora il dott. Vigneri e il dott.



Domenica di settembre
In una domenica di settembre del '43 i tre fratelli, nella loro abituale visita in città, si erano fatti fotografare insieme, spalla a spalla. Certo nessuno poteva immaginare che quattro anni dopo, spalla a spalla, dovevano cadere, in una triste domenica di settembre...

Crolla la casa affiora una mano

Nel pomeriggio di giovedì in questa via Nicotera, è improvvisamente crollato un edificio in costruzione, seppellendo tra le macerie il garzone Piacentino G. Battista di anni 13, addetto ai lavori di muratura. Dal cumulo di macerie affiorava solo un braccio dell'infelice ragazzo, mentre i piccoli frammenti salivano dall'intrigo dei calcinacci e dei travi.

per vero miracolo solo lievi ferite.
Ora chiediamo all'Ufficio Tecnico del Comune: E consentito che un qualunque muratore costruisca a cavovera ciò che gli pare e piace, senza rispettare le leggi che disciplinano l'urbanistica? E consentito che un qualsiasi capomastro delimiti a suo arbitrio una qualunque zona e cominci a mettere pietre su pietre e ad alzar piani su piani senza aver chiesto il regolare permesso all'Ufficio Tecnico Comunale senza aver presentato un regolare progetto, senza avere ottenuto la regolare autorizzazione, senza farsi assistere e guidare da un ingegnere o da un geometra?

Ore 15,30 Campo Aula DREPANUM: domani COLLAUDO Amichevole col "Ferrovieri Palermo,"

Grande giornata domani per i tifosi trapanesi. Il forte ed agguerrito undici del "Ferrovieri" di Palermo errerà a misurarsi, in un incontro amichevole colla nostra Drepanum. Sarà il primo collaudo per la compagine bianco-granata; le prime emozioni per i tifosi e, auguriamoci, la prima soddisfazione sportiva per la città.

Collaudo quindi per la nostra squadra, e per il nostro Berto Maisano che ha messo su, con tanto amore e con tanta competenza questa nuova e brillante edizione dell'undici calcistico trapanese. Tutti al campo dunque domenica ad esortare i colori beniamini col vecchio, appassionato grido: «Forza Drepanum!».

La città non è soltanto Corso Vittorio o l'ingresso di Palazzo D'Alì, dove le guardie pulitane, ma è la dove vivono i cittadini. Si facciano girare un pochino questi nostri bravi vigili, e rimettiamo, per il bene di tutti, un po' d'ordine ladro non c'è che disordine e arbitrio.

Per i licenziati dalla SCUOLA MEDIA

Alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico 1947-48, non ci pare inopportuno ricordare alle famiglie, ancora dubbiose sulla scelta del tipo di scuola adatto alle tendenze, alle aspirazioni e soprattutto agli interessi dei figlioli licenziati dalla Scuola Media, che diversi sono gli istituti cui dà accesso il diploma del compiuto triennio di studi inferiori.

Anzitutto il tradizionale Ginnasio superiore, a sfondo umanistico; il Liceo scientifico, per coloro che vogliono proseguire nelle Università gli studi matematici; il Magistrale, che crea gli educatori dei nostri bambini; infine le scuole a carattere tecnico - professionale, e cioè l'Istituto Commerciale e per Geometri ed il Nautico.

Una parola a parte vogliamo dedicare all'Istituto Nautico «Marino Torre» rinato a nuova vita, dopo la sua reificazione, ed oggi in pieno rigoglio. Ciò noi facciamo poiché Trapani è essenzialmente marinara, perché sul mare vivono o dal mare traggono le fonti della loro attività i due terzi della sua popolazione, perché infine il Nautico è la scuola più sentita ed amata da noi,

come più aderente alle spiritualità dei nostri giovani e rispondente alle loro necessità pratiche.

L'Istituto Nautico possiede in atto la sezione Capitani e quella Macchiristi; ma presto avrà anche la sezione Costruttori. Inoltre apre la via per gli studi superiori, e cioè: l'Accademia Navale, l'Accademia Aeronautica, l'Istituto Superiore di Napoli, la Facoltà di Economia e Commercio e la Facoltà di Ingegneria Navale. Perciò i giovani appassionati alla vita del mare, ma soprattutto i figli dei marinai, non hanno da faticare molto nella scelta del tipo d'Istituto. Essi sono attratti verso il Nautico dalle tradizioni familiari e dal desiderio di contribuire decisamente all'opera di ricostruzione del paese, che ha bisogno di tecnici, di specialisti che siano i veri artefici della rinascita.

L'Istituto Nautico è in promettevole marcia: i nostri giovani contribuiscono col loro entusiasmo e con la loro fede all'opera di perfezionamento e di progresso civile che la Scuola va svolgendo per le fortune marinare della Patria nostra.

stituzione di una cooperativa di consumo fra i pensionati marittimi di Trapani. La S. V. Ilma, dopo di aver prelevato le spese per la costituzione della cooperativa in oggetto, distribuirà il resto della somma sotto forma di azioni personali a tutti gli iscritti che siano effettivamente pensionati marittimi del Comune di Trapani.

Coi più distinti ossequii. Il Presidente. La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità e La prego di gradire i più distinti saluti. Avv. Onofrio Giovenco

La lettera che abbiamo pubblicato è la precisa conferma della esattezza delle argomentazioni da noi fatte al riguardo su questo giornale. L'Avv. Giovenco ci fa cortesemente sapere che sei mesi furono perduti in arida ed inutili discussioni fra parti contrastanti. Proprio quello cioè che affermavamo noi, che si era perso inutilmente

del tempo a discapito degli interessati.

Non vediamo dunque come, dove e perché saremmo stati precipitosi ed imprudenti.

L'Avv. Giovenco afferma ancora che non risponde a verità il fatto che l'ECA avrebbe dovuto essere l'impiego del denaro. Al riguardo ci permettiamo di far presente che non basta dire a un notaio, senza, qui c'è tale somma, mi faccia per piacere una cooperativa di consumo per i pensionati marittimi. Occorre conoscere cosa vogliono questi pensionati, in quanto bisogna stabilire uno statuto, vedere chi sono i rappresentanti della categoria, e tanti altri particolari bisogna esaminare che l'ECA conosceva benissimo perché aveva sostenuto nei lunghi mesi di discussione con gli interessati.

Comunque, come si è visto, non basta dire a un notaio, senza, qui c'è tale somma, mi faccia per piacere una cooperativa di consumo per i pensionati marittimi. Occorre conoscere cosa vogliono questi pensionati, in quanto bisogna stabilire uno statuto, vedere chi sono i rappresentanti della categoria, e tanti altri particolari bisogna esaminare che l'ECA conosceva benissimo perché aveva sostenuto nei lunghi mesi di discussione con gli interessati.

Oh, che bella cosa!

Alla banchina, dove la motobarca, nell'ormeggiarsi, tocca regolarmente il fondo, c'è mezzo pacca per ricevere le due personalità. Io per la verità, avevo raccomandato al capitano di farsi un po' più a terra per fare arenare il bastimento e convincere lo «zio Stefano» che il cavafondo deve venire senza annacchari ancora. Ma caso volle che avessimo a bordo cento quintali di grano, e la motobarca toccò fondo senza trucco.

La prima visita

pegli ospiti è stata compiuta ai bimbi della colonia marina. Sono circa centocinquanta figli del popolo che, con i mezzi dell'Ente per l'assistenza post-bellica e le cure materiali del benemerito arciprete e delle signorine dell'Associazione, godono i benefici della sana vita al mare, integrata da ottimo e abbondante vitte. Ma molti di essi sono scaldi e malandati negli abiti, anche se evidentemente pieni di salute.

Comunque, non possiamo che complimentarci con l'arciprete e con le sue collaboratrici per la buona volontà di cui danno prova, ma pensiamo che questi figli del popolo avrebbero maggior bisogno di essere assistiti nei mesi invernali, quando in molte case manca il pane.

Ci congediamo da quei musetti allegri non molto edificati nello spirito, per recarci a visitare i locali destinati alla scuola media, e la sera siamo ospiti del Direttore della Casa Penale, nei cui locali l'On. Stabile e il Provveditore agli studi debbono adattarsi a passare la notte. Proprio così: oggi a Favignana, per passare una notte da cristiani, non c'è che il carcere. La mattina dopo, all'arrivo a Trapani, notiamo con compiacimento che alla banchina è stato riservato l'ormeggio al mezzo passeggeri in arrivo da Favignana, ed è stato perfino disposto il servizio d'ordine.

Benone e grazie, comandante Benetti. Speriamo che duri.

Se tutte le autorità seguissero la stampa con la stessa vivra attenzione, quante cose andrebbero meglio!

da FAVIGNANA Ancora sulle Scuole Medie

Chi ha il pessimo gusto e la riprovevole abitudine di seguire queste mie pinzellacchere a puntate, avrà capito a volo d'occhio che la corrispondenza del numero scorso non poteva finire con quella chiusa così piatta: essa, infatti, è stata tagliata in tronco nella lotta che ogni settimana il Giornale è costretto ad ingaggiare con lo spazio, che si fa sempre più ristretto. Da oggi in poi mi taglio da me e così non vedrò più le mie corrispondenze ordenatamente mutilate.

In questo numero purtroppo non posso dir male di nessuno, visto che il giornale mi ha incaricato di riferirne le più belle cose sulla gita dell'On. Stabile e del Provveditore agli Studi a Favignana.

Oh, che bella cosa!

Alla banchina, dove la motobarca, nell'ormeggiarsi, tocca regolarmente il fondo, c'è mezzo pacca per ricevere le due personalità. Io per la verità, avevo raccomandato al capitano di farsi un po' più a terra per fare arenare il bastimento e convincere lo «zio Stefano» che il cavafondo deve venire senza annacchari ancora. Ma caso volle che avessimo a bordo cento quintali di grano, e la motobarca toccò fondo senza trucco.

La prima visita

pegli ospiti è stata compiuta ai bimbi della colonia marina. Sono circa centocinquanta figli del popolo che, con i mezzi dell'Ente per l'assistenza post-bellica e le cure materiali del benemerito arciprete e delle signorine dell'Associazione, godono i benefici della sana vita al mare, integrata da ottimo e abbondante vitte. Ma molti di essi sono scaldi e malandati negli abiti, anche se evidentemente pieni di salute.

Comunque, non possiamo che complimentarci con l'arciprete e con le sue collaboratrici per la buona volontà di cui danno prova, ma pensiamo che questi figli del popolo avrebbero maggior bisogno di essere assistiti nei mesi invernali, quando in molte case manca il pane.

Ci congediamo da quei musetti allegri non molto edificati nello spirito, per recarci a visitare i locali destinati alla scuola media, e la sera siamo ospiti del Direttore della Casa Penale, nei cui locali l'On. Stabile e il Provveditore agli studi debbono adattarsi a passare la notte. Proprio così: oggi a Favignana, per passare una notte da cristiani, non c'è che il carcere. La mattina dopo, all'arrivo a Trapani, notiamo con compiacimento che alla banchina è stato riservato l'ormeggio al mezzo passeggeri in arrivo da Favignana, ed è stato perfino disposto il servizio d'ordine.

Benone e grazie, comandante Benetti. Speriamo che duri.

Se tutte le autorità seguissero la stampa con la stessa vivra attenzione, quante cose andrebbero meglio!

Un milione sotto il calamaio

Alcuni chiarimenti del Presidente dell'E. C. A.

Riceviamo e pubblichiamo. Al Direttore del «Corriere Trapanese».

Poiché il «Corriere Trapanese» del 13 corr., con nota e titolo di grande risalto, si è occupato del «milione» destinato da S. E. De Gasperi ai pensionati marittimi di Trapani, con considerazione poco benevole per il Consiglio di Amministrazione dell'Eca, consenta, per la responsabilità che discende dalla mia carica di Presidente di detto Ente, che Le chieda di voler pubblicare i seguenti chiarimenti.

Se lo articolista, piuttosto che precipitarsi a rendere pubbliche le lagnanze di taluni pensionati, avesse avuto la bontà d'interpellare il sottoscritto, così come un elementare senso di prudenza avrebbe dovuto consigliare, avrebbe appreso che l'Amministrazione dell'Eca, alorché ebbe in suo potere la Prefettura del 28 aprile 1947, quale si dava notizia del milione assegnato da S. E. De Gasperi ai pensionati marittimi di Trapani, non ebbe l'obbligo di costituire una cooperativa di consumo, non pose tempo in mezzo per mettersi in contatto diretto cogli esponenti della categoria interessata.

Avvenne però che la notizia, lungi dal trovare d'accordo i pensionati circa l'impiego del denaro, diede luogo a lunghe e interminabili discussioni essendosi, in seno alla categoria, formate due correnti di cui

una avrebbe voluto la costituzione della cooperativa mentre l'altra caldeggiava, invece, la spartizione del milione, a favore degli iscritti.

L'Eca, che sapeva di non potere e di non dovere decampare dal mandato affidatole se non poteva impedire il verificarsi di tali contrasti, non poteva nemmeno consegnare al primo venuto la rilevante somma senza la certezza che il denaro non fosse sottratto alla prescritta destinazione.

Questo era il suo dovere! E un più tardivo, per meglio dire a tutte le discussioni, prese la iniziativa di affidare il milione al Notaio Calcedonio Barresi, ciò non significa che l'Eca abbia voluto ritardare capricciosamente la consegna del milione; così facendo Essa ha voluto anzi tagliar corto agli altrui contrasti coprendo, attraverso l'intervento notarile, ogni e qualsiasi sua diretta responsabilità.

Non risponde a verità poi che al Notaio Barresi si sarebbe lasciato quale avrebbe dovuto essere l'impiego del denaro. Al Comm. Barresi fu inviata lettera del seguente tenore: «Comm. Notaio Calcedonio Barresi - Trapani

«Nel trasmettere copia alla S. V. I. di un mio provvedimento adottato in data 28 luglio 1947, La prego di voler provvedere alla riscossione della somma indicata in esso provvedimento con preghiera di provvedere all'atto di co-

Acqua: tutto bene!

Senza una goccia un intero rione

Riceviamo e pubblichiamo. Nel rione Cappuccinelli ed esattamente in via del Mucedorio, in via dello Arancio, in via dell'Ulivo ed in tutte le altre strade adiacenti, da circa tre mesi, pur scongiurando tutti i Numi e pur facendo tutti i reclami agli uffici competenti, non si è riusciti poter vedere gocciolare, nemmeno per alcuni minuti ed in nessun'ora della giornata, un rubinetto, tanto che la gente che abita in questa contrada, «esasperata al parossismo», si è decisa di rompere le condutture in mezzo alla strada per poter attingere qualche secchio del prezioso liquido.

Questo fatto è risaputo dagli organi tecnici Municipali che chiudono tutti e due gli occhi, promettendo agli abitanti del luogo di aumentare la pressione purché la smetteressero di forare strade e tubi, in modo che l'acqua arrivasse dappertutto; provvedendo nel contempo a far distribuire col contagocce l'acqua a mezzo dell'autobotte.

Ad ogni arrivo di tale mezzo si poteva assistere a pietosissime scene che spesso suscitavano, perché ognuno voleva riempire per primo temendo che il contenuto si esaurisse, e nel far ciò, tra urla e spintoni, si passava a via di fatto col risultato di rompere i recipienti e sporcare l'acqua degli altri; mentre i preposti a tale mansione, seccati dall'accuduto, sospendevano il lavoro e tagliavano la corda.

Da qualche settimana in qua la cosa è migliorata di parecchio, perché, in alcuni posti si riesce dopo paziente attesa a riempire qualche pentola ed altro recipiente, ma la maggioranza resta sempre nell'imbarazzo di come potersi lavare il viso e come poter trovare l'acqua per cucinare la quotidiana minestra.

A tal fine, con viva preghiera, si fa appello a chi di ragione, per avviare a simile increscioso inconveniente, facen-

do presente che tale zona corre il rischio di infezioni collettive tifoidali.

Antonino Milano

L I U
un cataclisma
L I U
un attentato
alla pace
domestica
L I U
mariti,
in guardia!
L I U
è vostra donna!
L I U
una carriera,
una gioia

Agenzia Marittima
ALBERTO CASSISA
TRAPANI - Corso Vitt. Em., 4 - Telef. 1344

Trasporti Marittimi con servizi regolari
Partenze periodiche per Alto Tirreno e Alto Adriatico

Impermeabili **CESAR**
Soprabiti **LYNX**
Confezioni **LYNX**

Il più vasto assortimento della città
D'Amico - Via Torrearsa, 44 - Trapani - Tel. 1292

LAROSA

Tessuti e Confezioni per uomo
Sempre nuovi arrivi
Ottima qualità - Prezzi modici

via Garibaldi 76

ETERNA FRIMAVERA

PROFUMERIA di LUISO
Corso Vitt. Em. le, 13

TRENI: domani cambieranno gli orari

Partenze da Trapani -		Via Milo	
Treno acc.	2952 ore 5,35	—	arriva Palermo ore 10,40
Automotrice	430	—	6,30 — 9,00
Automotrice	432	—	18,20 — 20,45
Accelerato	2954	—	15,35 — 20,15
Via Castelvetro		Via Milo	
Treno acc.	2982 ore 3,30	—	arriva Alcamo ore 7,00
Automotrice	440	—	5,15 — 7,22
Automotrice	44	—	16,55 — 19,03
Treno locale	—	—	17,02 — C. Vetrano 19,05
Accelerato	2985	—	18,30 — Alcamo 19,00
Arrivi da Palermo -		Via Milo	
Automotrice parte Palermo	ore 7,55	—	arriva ore 10,25
Treno acc.	—	—	4,35 — 9,10
Automotrice	—	—	17,40 — 20,00
Accel. r. 2953	—	—	15,00 — 19,40
Via Castelvetro		Via Milo	
Treno locale parte C. Vetrano	ore 6,00	—	arriva ore 8,10
Automotrice	—	—	9,35 — 11,30
Automotrice	—	—	19,18 — 21,30
Treno Acc. 2981	—	—	7,30 — 10,50

GLI SPETTACOLI

CINE - FONTANA

Continuano le proiezioni di **FURIA**

Due colossi M. G. M.

Una notte all'Opera
con Allan Jones

Maria Antonietta
con Norma Shearer e Tyrone Power

IDEAL - CINE

Loretta Young nel giallo - rosa
La morte viene dall'ombra
Un technicolor della Eagle-Lion

La famiglia Gibson
Un Lux premiato a Bruxelles

Vivere in pace
con Aldo Fabrizi
In preparazione
un autentico colosso

La febbre del petrolio

ARENA ENEA
da lunedì **Manon Lescaut**
con Beniamino Gigli e Maria Callas

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sangu. Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della bienorragia con la Penicillina - Via Gen. Domenico Giglio, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Ipsiatrio Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

Malattia degli occhi e difetti di vista
Dott. Giambattista GARSIA - Specialista in Oculistica - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni - ore 9 - 13 e 18 - 19.

Dott. EMANUELE GUGGINO - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Guarigioni rapide e complete con la Penicillina. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).
Consultazioni ore 11-15 o per appuntamento.

Dott. ANTONINO AIUTO - Specialista ostetrico-ginecologico Malattie veneree - Esame per la diagnosi precoce sierologica e biologica di gravidanza - Consultazioni: Via Pesce, n. 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio), abitazione: Via S. Michele, n. 39 - Telef. 1429.

In libreria

Edito dalla Casa Editrice «Ateneo» di Roma è stato pubblicato il volume «La legislazione dei danni di guerra», opera dell'avvocato Abele Gallo di Marsala, con prefazione dell'on. Braschi, Sottosegretario di Stato per i danni di guerra. Questa pubblicazione, che è l'unica «ella materia», illustra tutte le disposizioni fino ad oggi emanate dai vari Ministeri. Ne abbiamo apprezzato l'utilità, in quanto l'opera non ostenta velleità dottrinarie, ma si limita a rilievi di ordine pratico.

Esprimiamo le nostre felicitazioni all'autore, con l'augurio che il suo lavoro sia di guida ed aiuto a quanti hanno sofferto danni di guerra.

da SALEMI

Sistemi comunitari

I rossi comunisti Salemitani giorni o sono si presentavano nella borgata S. Ciro di Salemi e hanno iniziato un ciclo di visite presso le varie famiglie con lo scopo di raccogliere delle firme al fine, dicevano loro, di istituire sul posto una scuola femminile di taglio, un posto di medicazione con la presenza periodica di un medico e una Ostetrica.

Naturalmente lo scopo risultò faziioso e partigiano e per-

Posticceria Ingoqbia
via L. Rocco, 13

Servizi di buffet per nozze e battesimi

CONVITTO SALES
ERICE - (Trapani)
fondato nell'anno 1901

Con l'anno scolastico 1947 - 48 oltre il corso preparatorio elementare (IV e V), il corso di scuola media e ginnasiale, funzionerà una sezione destinata ad accogliere i giovani che frequenteranno il **LICEO CLASSICO PAREGGIATO** annesso al Convitto.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Convitto Sales Erice Tel. 015

Serie di Como
via Torrearsa 74 76

Nel reparto Seterie, Lanerie e Pellicceria è la più assortita in corredi da sposa

Libri scolastici a rate!!

la **Cartolibreria PONS**

comunica:

1252 correntisti accreditati al «decimo mensile» presso questa sezione libraria - che pagano, in media, mille lire al mese - sono autorizzati a prelevare anche i libri scolastici per il prossimo anno senza aumento della quota né aumenti sui prezzi di copertina.

I nuovi aspiranti alla facilitazione del «decimo mensile» godranno dell'apertura del conto a vista offrendo le debite garanzie, ovvero se presentati da amici della **Cartolibreria PONS**

CALZATURE
Baracco

Via Crociferi, 14

olivetti

M.40/3 forzi serie

Esclusivista per la Provincia di TRAPANI
Rag. FRANCO MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1528

Posticceria Ingoqbia
via L. Rocco, 13

Servizi di buffet per nozze e battesimi

CONVITTO SALES
ERICE - (Trapani)
fondato nell'anno 1901

Con l'anno scolastico 1947 - 48 oltre il corso preparatorio elementare (IV e V), il corso di scuola media e ginnasiale, funzionerà una sezione destinata ad accogliere i giovani che frequenteranno il **LICEO CLASSICO PAREGGIATO** annesso al Convitto.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Convitto Sales Erice Tel. 015